



**SAN MARCO ARGENTANO,**

**LI 04.06.2013**

## **CIRCOLO DI SAN MARCO ARGENTANO**

### **ANCHE L'INCIUCIO HA FALLITO!!!**

Volutamente ,in questi mesi, il Circolo PD di San Marco Argentano, dopo l'inciucio tra la minoranza uscita dalle urne nel 2009 e singoli consiglieri comunali della vecchia maggioranza, e' stato alla finestra per verificare se la nuova maggioranza in qualche modo era in grado di risolvere i gravi problemi che riguardano la ns. amata cittadina.

Nulla e' stato fatto a partire dal ns. Ospedale Pasteur.Tale questione e' stata affrontata dal PD nel mese di febbraio con un documento pubblico che parzialmente si propone di dare la possibilità ai cittadini di valutare in maniera oculata i responsabili dello sfascio della vita economica e sociale della ns. S. Marco,un tempo volòno dell'intera Valle dell'Esaro.

Stralcio del comunicato stampa pubblicato dai vari quotidiani locali del 02.02.2013:

*L'amministrazione di centro destra che governa la Regione già da circa tre anni in particolare il governatore Scopelliti ed il Consigliere Regionale locale in questi anni, hanno preso per i fondelli gli oltre 60.000 abitanti della valle dell'Esaro in quanto, l'Ospedale di San Marco Arg. e' l'unico presidio chiuso in tutta la Regione Calabria.*

*E' necessario precisare, che l'Ospedale di San Marco Argentano in considerazione della posizione baricentrica e strategia della struttura rispetto a tutti i Comuni del comprensorio ben collegati con San Marco, ma estremamente disagiati rispetto agli Ospedali di Castrovillari, Cosenza e Cetraro che si trovano a circa 50 Km di distanza era tra i pochi che non doveva essere chiuso.*

*Al Pronto soccorso di San Marco fino al 2007 venivano effettuati oltre ottomila prestazioni l'anno. Le prestazioni sono diminuite da quando il Pronto Soccorso è*

stato riconvertito in Punto di Primo Intervento e le urgenze vengono portate dal 118 in altri Ospedali ma comunque il numero degli accessi al P.P.I dell'ex P.O di San Marco Argentano è sempre stato superiore ai 5.500 all'anno. Nonostante il Piano di Riordino dell'ASP di Cosenza al punto Obiettivo S.1 - Riorganizzazione della rete ospedaliera Pubblica In linea con quanto stabiliva il Decreto 18 del 22/10/2010 relativo all'istituzione delle tre reti assistenziali ASP di Cosenza per l'ospedale di S.Marco non si è passati alla fase operativa ovvero sia al processo operativo di riconversione entro il 31/3/11.

Brevemente, LE FASI DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA RICONVERSIONE delle strutture ospedaliere dell'Asp provinciale per come previsto da piano di riordino, si dividevano in 4 fasi:

- Fase preliminare completata entro il 30/11/2010, con la ricognizione dei posti letto, del personale e con la normalizzazione dei posti letto.
- 1° fase compresa dal 01/12/2010 al 31/12/2010 di normalizzazione dei posti letto per reparto, predisposizione del progetto di riconversione del Presidio di San Marco A. (presentato al Dipartimento Tutela della Salute con nota n° 139379 del 09/12/2010) e chiusura di alcuni punti nascita.

-2° fase fino al 30 luglio , che prevedeva la ricognizione degli spazi e la riallocazione dei posti letto normalizzati dalle strutture da riconvertire all'interno degli Spoke (Ospedali raggio), la rideterminazione del fabbisogno di personale sui posti letto riallocati, la chiusura di alcuni reparti e servizi presso gli ospedali da riconvertire, l'individuazione del personale in esubero disponibile per la riallocazione in altra sede, la presa d'atto della chiusura del Presidio di San Marco (dal punto di vista delle attività, il Presidio non effettua ricoveri per acuti dal 1° gennaio 2011).

La 3° fase finale, che doveva concludersi entro il 31/03/2012, prevedeva la riallocazione completa dei posti letto residui e del personale necessario presso gli Spoke individuati, la ricognizione strutturale ed impiantistica degli immobili per adeguamento degli stabili, riallocazione di tecnologie ed arredi, realizzazione di interventi strutturali di adeguamento, attivazione dei servizi previsti negli Spoke, allocazione attività distrettuali nei Presidi individuati come CAPT.

E' agli occhi dei cittadini dell'Intera Valle dell'Esaro che per l'Ospedale di S.Marco, nulla di tutto questo è stato fatto.

Pertanto, non occorre ulteriormente mortificare i cittadini per come è avvenuto pochi giorni fa durante la seduta di Consiglio Comunale che discutendo della situazione del presidio ospedaliero il ns. Consigliere Regionale di maggioranza non ha riferito ai cittadini presenti nulla di concreto, ha solo svolto il ruolo della vittima dopo aver subito un duro attacco da alcuni consiglieri di maggioranza e minoranza.

Dopo aver riportato quanto pubblicato sui quotidiani locali nel mese di febbraio c.a., alcuni dei responsabili dello sfascio siedono ancora nei banchi del pubblico consesso e in più sedute consiliari stanno prendendo per i fondelli sostenendo la tesi, oserei definire utopica (il nosocomio è stato chiuso irreversibilmente all'inizio del 2011), che i servizi sanitari possano essere preservati. Noi del PD chiediamo con abnegazione a questi politicanti di vecchio corso di mettersi da parte per i gravi danni causati all'intera cittadinanza di San Marco.

Dato il fallimento delle amministrazioni comunali succedutesi in questo ultimo quarto di secolo sulle importanti questioni che hanno danneggiato irreparabilmente l'economia di S. Marco, il P.D. si candida, per quanto riguarda le prossime elezioni amministrative che si terranno nella primavera del 2014, alla guida della nuova amministrazione assieme a tutti coloro, che siano iscritti o meno non importa, che intendono intraprendere un percorso politico responsabile al fine di affrontare le gravi ed improcrastinabili questioni che interessano la ns. comunità, quali:

-Il problema dei rifiuti solidi urbani con l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, a tal proposito si ricorda che l'Amministrazione Comunale pro-tempore nel 2006, ha rinunciato ad un finanziamento concesso dal Dipartimento all'Ambiente della Regione Calabria atto ad avviare il servizio di raccolta differenziata di un importo pari a circa 130.000,00 euro;

-La questione del Piano Strutturale Comunale da rivisitare in maniera radicale con nuove linee di sviluppo confacenti alle reali esigenze della popolazione. C'è da precisare che la proposta preliminare del PSC approvata nel 2008 prevede una popolazione fluttuante di oltre 25000 abitanti. Forse si è pensato di far chiedere la residenza a persone abitanti in altri continenti. Ma fateci il piacere!!! Siamo seri.

-La questione dei terreni gravati da enfiteusi (livello).

Questione affrontata in maniera errata dalle precedenti amministrazioni e mai affrontata in questi quattro anni dalla giunta Termine, giunta dell'inciucio e inefficiente a portare a compimento i punti preposti nel programma elettorale.

Tra i vari punti del programma vi sono le questioni, testé citate, che noi intendiamo affrontare seriamente nel nuovo Consiglio Comunale, atteso che nell'attuale pubblico consesso non vi sono interlocutori per un dibattito proficuo sulle varie questioni.

In occasione dell'imminente competizione elettorale, il PD informa che i componenti della lista saranno scelti dai cittadini in concordanza al metodo che si adotterà nelle già prossime primarie.

E' ovvio che le porte saranno chiuse ai saltimbanchi e faccendieri della politica locale. Termino col citare un aforisma contenuto nel celeberrimo romanzo "i gattopardi": "se vogliamo che tutto rimanga com'è, è necessario che tutto cambi".

**CIRCOLO PD DI SAN MARCO ARGENTANO**